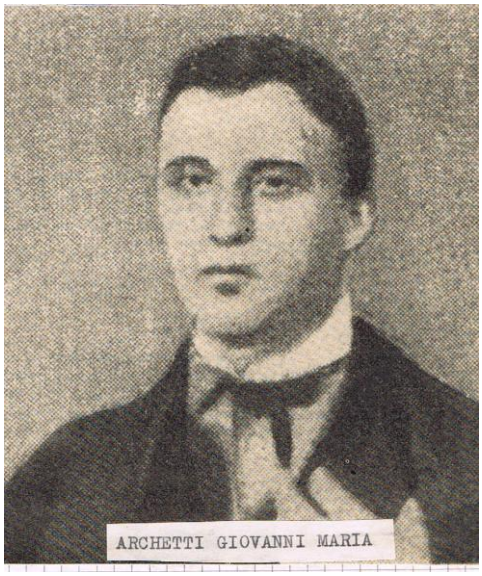
Archetti Giovanni Maria
di Giacomo,
nacque ad Iseo (Brescia) 13 gennaio 1840.

Appartenente ad una famiglia benestante fu avviato agli studi classici.
Nel 1859 frequentava il primo corso di giurisprudenza presso l'Ateneo di Pavia quando tralasciando gli studi partecipò alla II Guerra d'Indipendenza.
Si arruolò nei Cacciatori delle Alpi e con il grado di Sergente fu assegnato al 4° Battaglione.
Al termine della campagna ritornò a Pavia e non solo riprese gli studi ma strinse amicizia con i fratelli Cairoli.
Nel 1860 interrompendo il secondo corso degli studi, all'annunzio della spedizione in Sicilia corse a Genova con Giuseppe Barboglio e con Carlo Bonardi.
A Talamone fu aggregato alla VII compagnia (B. Cairoli).
Imbarcato sul "Piemonte".
Si distinse nella battaglia di Calata-fimi.
L'11 settembre fu promosso Sergente e aggregato al 6° Battaglione della Brigata Eber.
Dopo la battaglia sul Volturno, il 22 Ottobre fu promosso Sottotenente.
Ebbe le medaglie commemorative ed in seguito la pensione dei Mille.
Riunito il Regno delle due Sicilie al Piemonte ritornò per poco ad Iseo e chiamato alle armi per il servizio militare di leva gli furono ricono-sciuti i gradi acquisiti durante la campagna e tale al deposito d'Ivrea.
Nel 1863 si mise in aspettativa dietro sua domanda.
Rimessosi in servizio nel 1866 partecipò alla III Guerra d'Indipendenza.


ARCHETTI GIOVANNI MARIA

Fu aggregato al corpo d'armata agli ordini del Generale Cialdini.
Ebbe la medaglia commemorativa.
Il 26-11-1871 dietro sua domanda, si dimise dall'esercito.
L'Italia era ormai unificata e l'Archetti riprese, dopo tanti anni, gli studi che aveva per due volte interrotto. Si laureò in giurisprudenza e divenne notaio ma non esercitò la sua professione.
Sposò Erminia Rosa, figlia del garibaldino Gabriele Rosa, dalla quale ebbe una figlia Rosina.
Residemte ad Iseo coprì diverse cariche pubbliche sempre saldo nella sua fede repubblicana.
Fu presidente dell'Ospedale, presidente della Congrega di Carità, compiti che egli assolse con amore e intelligenza per cui ebbe stima incondizionata dai suoi concittadini.
Marsala l'11 maggio 1910 gli conferì la cittadinanza onoraria.
Morì ad Iseo il 17 giugno 1912.
Il giornale "Provincia di Brescia" del 18-6-1912 così tratteggiò la sua nobile figura:

Una bella, severa, nobilissima figura di soldato e di patriota è scomparsa, un cuore d'oro ha cessato di battere, un carattere adamantino dal quale viene meno alle crescenti generazioni l'esempio che solo nelle cronache e nella storia potrà ormai essere ricordato.

Nello stesso numero del giornale famiglia e parenti cari diedero la triste notizia:

La moglie Erminia Rosa, la figlia Rosina, i parenti tutti partecipano la morte del loro amatissimo Dottor Giovanni Maria Archetti avvenuta sta-mane alle ore 3. I funerali in forma puramente civile avranno luogo Merco-ledì alle ore 10. La presente serve anche per involontarie omissioni.

Iseo 17 giugno 1912.

La città di Iseo ha dedicato una via ad Archetti Giacomo Maria.
Il suo nominativo figura nell'elenco di coloro che contribuirono alla stampa del volume "I Mille del Generale Garibaldi".

SERVIZIO MILITARE

Sbarcato a Marsala	11-05-1860
Sergente nel 6° battaglione Brigata Eber	01-09-1860
Sottotenente	22-10-1860
Campagna 1860	
Confermato sottotenente nel Corpo Volontari Italiani	20-10-1861
Tale al deposito dei sottotenenti ad Ivrea	27-01-1862
In aspettativa a sua domanda	06-12-1863
In servizio	09-04-1866
Campagna 1866	
In aspettativa per riduzione di corpo	20-01-1867
In servizio al 40° Regg. Fanteria	06-12-1868
Dimesso a sua domanda	26-11-1861
Tenente nella milizia mobile	01-07-1878
Dimissionario	18-08-1881

Pompilio Schiarini

Notizie fornite da:
1963-64 Al. Bonardi Lorenzo. Ins. Migliorini Gaetano. Classe 5^ Scuola Elem Iseo